

Bollettino parrocchiale



William Bouguereau Compassion 1897.

Carnago - Origlio • Ponte Capriasca

Pasqua 2023

Orario delle celebrazioni eucaristiche

Parrocchia Cattolica di Sant'Ambrogio, Ponte Capriasca
Parrocchia Cattolica di San Vittore e San Giorgio, Carnago-Origlio

Sabato sera e vigilia delle festività (Ss. Messe vigiliari)

17.30 Ponte Capriasca

Domenica e festività

9.00* Carnago e Origlio

10.30 Ponte Capriasca

Martedì

17.30 Carnago

Mercoledì

09.00 Ponte Capriasca

Giovedì

9.00 Carnago

Venerdì

9.00 Ponte Capriasca

*S. Giorgio in Origlio, orario estivo (maggio-ottobre)

N.B. Ogni primo venerdì del mese a Ponte Capriasca (Sant'Ambrogio) ore 8.30 Santa Messa e Adorazione Eucaristica fino alle ore 9.30 Visita ai malati.

Il primo sabato del mese

Dalle ore 16.00 alle ore 17.30 a Sant'Ambrogio in Ponte Capriasca

N.B. In qualsiasi altro momento, contattare il sacerdote della parrocchia.

Parola del Parroco

Cari parrocchiani e cari amici, con le ceneri in testa, inizia la Quaresima, cammino di conversione, cammino verso la Pasqua. Facciamo nostre, queste parole di don Tonino Bello.

“Non rinunciare, ma moltiplica! La quaresima è il tempo per rendere bella la vita. Cenere e acqua sono gli ingredienti primitivi del bucato di un tempo. E allora si riparte da qui: dal desiderio di rendere bella la tua vita. Sì, proprio la tua! Il primo impegno è proprio questo: accorgerti delle bellezze che ti porti dentro e che per qualche motivo hai lasciato da parte. La quaresima, poi, è il tempo della moltiplicazione. In questo periodo moltiplica invece di rinunciare; moltiplica il tuo tempo per le persone, per gli amici; moltiplica i gesti d’amore; moltiplica le parole buone che fanno bene al cuore. Moltiplica il tempo del silenzio e della meditazione. Prega, leggi, rileggi la tua vita. Ama i passi che hai fatto fino ad oggi. Questo è il tempo per rendere bella la vita. Non rinunciare solo alle cose materiali e non essere solo contento di non mangiare dolci, di non fumare, di non scrivere sui social; in questo tempo dovrai coinvolgere il cuore e capire come ami le persone. È il cuore che conta. Buon cammino!” Don Tonino Bello.

Con queste belle e impegnative parole di don Tonino, voglio invitarvi a meditare su un altro aspetto della Quaresima. La Quaresima è tempo di grazia; tempo di ascolto; di ascolto del Signore, della sua voce.

Non dobbiamo però limitarci ad ascoltare solo durante il tempo della Quaresima. Per ogni uomo, l’esistenza è un pellegrinaggio; ciò significa che

egli deve essere attento, seguire delle indicazioni, i cartelli, nonché la voce della guida per non sbagliare la strada; l’ascolto è dunque un atteggiamento che abbraccia tutta l’esistenza, tutta la vita dell’uomo. Purtroppo, c’è una confusione nel comprendere il significato, nel percepire il senso profondo del termine “Ascoltare”.

“Questi è il Figlio mio l’amato: ascoltatelo!” Sono queste le parole di Dio, nei riguardi di Gesù, mediante le quali ci invita ad ascoltarlo. Gesù è appunto la parola del Padre fatta carne. Infatti, Gesù è il Servo che non esita ad andare incontro alla morte pur di mostrare la grandezza dell’amore di Dio per l’umanità. Ascoltarlo non significa solamente registrare le sue parole, il suo messaggio, ma aderire a lui con tutta la propria esistenza, seguirlo nel cammino che porta alla croce, per condividere la sua risurrezione.

L’esperienza di Dio si nutre dell’ascolto: questo costituisce il movimento iniziale del percorso di fede e la sorgente inesauribile che lo sostiene.

Ascoltare consiste nell’evitare un terribile equivoco: quello di immaginare Dio secondo i propri schemi e le proprie rappresentazioni. Quando questo accade, l’incontro risulta impossibile perché al suo posto abbiamo collocato un idolo posticcio e l’immagine del suo Volto è stata sostituita da una maschera.

Ascoltare è un’operazione difficile, faticosa, tanto è vero che sopravviene presto la stanchezza. Esige, infatti, non solo l’attenzione dell’intelligenza, ma anche quella del cuore, supportata abbondantemente dalla volontà. Non si tratta di un atteggiamento spontaneo, ma di una decisione da riattivare continuamente.

Ascoltare significa, inevitabilmente, partire da un testo, da una scrittura, ma non fermarsi ad essa. Senza di questa, è vero, manca una consistenza oggettiva, ma essa rimane lettera morta se non ci apre all'accoglienza di una persona: Gesù. È lui che costituisce la pienezza della rivelazione. È con lui, con le sue scelte, con i suoi comportamenti e atteggiamenti che siamo chiamati a confrontarci. L'invito del Padre è chiaro: "Ascoltatelo".

Ascoltare Gesù, significa accettare di seguirlo, mettersi sui suoi passi camminando dietro a lui, senza pretendere di essere noi a tracciare la strada. Ascoltare Dio significa di fatto far

posto nella nostra vita alle sue sorprese e comporta:

- un distacco dalle sicurezze per affrontare un futuro incerto, sostenuto unicamente dalla fiducia in Dio.

- l'accettazione di passare attraverso momenti di prova, in cui le richieste di Dio possono apparire come contraddittorie alle sue promesse;

- una disponibilità ad amare Dio al di sopra di tutto e di tutti, addirittura più del proprio figlio, e a mettere in pratica la sua Parola anche quando comporta scelte dolorose e drammatiche.

Auguri di Buona Pasqua.

Vostro don Luigi

Il messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXI Giornata del Malato

11 febbraio 2023

«Abbi cura di lui»

La compassione come esercizio sinodale di guarigione

Cari fratelli e sorelle!

La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri "si arrangino". Perciò, in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato,

nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza. Nel Libro del profeta Ezechiele, in un grande oracolo che costituisce uno dei punti culminanti di tutta la Rivelazione, il Signore parla così: «lo stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, faserò quella ferita e curerò quella malata, [...] le pascerò con giustizia» (34,15-

16). L'esperienza dello smarrimento, della malattia e della debolezza fanno naturalmente parte del nostro cammino: non ci escludono dal popolo di Dio, anzi, ci portano al centro dell'attenzione del Signore, che è Padre e non vuole perdere per strada nemmeno uno dei suoi figli. Si tratta dunque di imparare da Lui, per essere davvero una comunità che cammina insieme, capace di non lasciarsi contagiare dalla cultura dello scarto. L'Enciclica Fratelli tutti, come sapete, propone una lettura attualizzata della parabola del Buon Samaritano. L'ho scelta come cardine, come punto di svolta, per poter uscire dalle "ombre di un mondo chiuso" e "pensare e generare un mondo aperto" (cfr n. 56). C'è infatti una connessione profonda tra questa parabola di Gesù e i molti modi in cui oggi la fraternità è negata. In particolare, il fatto che la persona malmenata e derubata viene abbandonata lungo la strada, rappresenta la condizione in cui sono lasciati troppi nostri fratelli e sorelle nel momento in cui hanno più bisogno di aiuto. Distinguere quali assalti alla vita e alla sua dignità provengano da cause naturali e quali invece siano causati da ingiustizie e violenze non è facile. In realtà, il livello delle disuguaglianze e il prevalere degli interessi di pochi incidono ormai su ogni ambiente umano in modo tale, che risulta difficile considerare "naturale" qualunque esperienza. Ogni sofferenza si realizza in una "cultura" e fra le sue contraddizioni. Ciò che qui importa, però, è riconoscere la condizione di solitudine, di abbandono. Si tratta di un'atrocità che può essere superata prima di qualsiasi altra ingiustizia, perché – come racconta la parabola – a eliminarla basta un attimo di attenzione, il movimento

interiore della compassione. Due passanti, considerati religiosi, vedono il ferito e non si fermano. Il terzo, invece, un samaritano, uno che è oggetto di disprezzo, è mosso a compassione e si prende cura di quell'estraneo lungo la strada, trattandolo da fratello. Così facendo, senza nemmeno pensarci, cambia le cose, genera un mondo più fraterno. Fratelli, sorelle, non siamo mai pronti per la malattia. E spesso nemmeno per ammettere l'avanzare dell'età. Temiamo la vulnerabilità e la pervasiva cultura del mercato ci spinge a negarla. Per la fragilità non c'è spazio. E così il male, quando irrompe e ci assale, ci lascia a terra tramortiti. Può accadere, allora, che gli altri ci abbandonino, o che paia a noi di doverli abbandonare, per non sentirci un peso nei loro confronti. Così inizia la solitudine, e ci avvelena il senso amaro di un'ingiustizia per cui sembra chiudersi anche il Cielo. Faticiamo infatti a rimanere in pace con Dio, quando si rovina il rapporto con gli altri e con noi stessi. Ecco perché è così importante, anche riguardo alla malattia, che la Chiesa intera si misuri con l'esempio evangelico del buon samaritano, per diventare un valido "ospedale da campo": la sua missione, infatti, particolarmente nelle circostanze storiche che attraversiamo, si esprime nell'esercizio della cura. Tutti siamo fragili e vulnerabili; tutti abbiamo bisogno di quell'attenzione compassionevole che sa fermarsi, avvicinarsi, curare e sollevare. La condizione degli infermi è quindi un appello che interrompe l'indifferenza e frena il passo di chi avanza come se non avesse sorelle e fratelli. La Giornata Mondiale del Malato, in effetti, non invita soltanto alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti; essa, nello stesso tempo,

mira a sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie e la società civile a un nuovo modo di avanzare insieme. La profezia di Ezechiele citata all'inizio contiene un giudizio molto duro sulle priorità di coloro che esercitano sul popolo un potere economico, culturale e di governo: «Vi nutrite di latte, vi rivestite di lana, ammazzate le pecore più grasse, ma non pascolate il gregge. Non avete reso forti le pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non avete riportato le disperse. Non siete andati in cerca delle smarrite, ma le avete guidate con crudeltà e violenza» (34,3-4). La Parola di Dio è sempre illuminante e contemporanea. Non solo nella denuncia, ma anche nella proposta. La conclusione della parabola del Buon Samaritano, infatti, ci suggerisce come l'esercizio della fraternità, iniziato da un incontro a tu per tu, si possa allargare a una cura organizzata. La locanda, l'albergatore, il denaro, la promessa di tenersi informati a vicenda (cfr Lc 10,34-35): tutto questo fa pensare al ministero di sacerdoti, al lavoro di operatori sanitari e sociali, all'impegno di familiari e volontari grazie ai quali ogni giorno, in ogni parte di mondo, il bene si oppone al male. Gli anni della pandemia hanno aumentato il nostro senso di gratitudine per chi opera ogni giorno per la salute e la ricerca. Ma da una così grande tragedia collettiva non basta uscire onorando degli eroi. Il Covid-19 ha messo a dura prova questa grande rete di competenze e di solidarietà e ha mostrato i limiti strutturali dei sistemi di welfare esistenti. Occorre pertanto che alla gratitudine corrisponda il ricercare attivamente, in ogni Paese, le strategie e le risorse perché ad ogni essere umano sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fon-

damentale alla salute. «Abbi cura di lui» (Lc 10,35) è la raccomandazione del Samaritano all'albergatore. Gesù la rilancia anche ad ognuno di noi, e alla fine ci esorta: «Va' e anche tu fa' così». Come ho sottolineato in Fratelli tutti, «la parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune» (n. 67). Infatti, «siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile» (n. 68). Anche l'11 febbraio 2023, guardiamo al Santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone malate sono al centro del popolo di Dio, che avanza insieme a loro come profezia di un'umanità in cui ciascuno è prezioso e nessuno è da scartare. All'intercessione di Maria, Salute degli infermi, affido ognuno di voi, che siete malati; voi che ve ne prendete cura in famiglia, con il lavoro, la ricerca e il volontariato; e voi che vi impegnate a tessere legami personali, ecclesiali e civili di fraternità. A tutti invio di cuore la mia benedizione apostolica.

*Roma, San Giovanni in Laterano,
10 gennaio 2023. FRANCESCO*
Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana

Sagge risposte del Vescovo Alain De Raemy

Il Dio cristiano è un Dio che entra negli scandali della vita, nelle situazioni che non capiamo, situazioni che Gesù ha vissuto.

È un Dio dal messaggio sottile. Potremmo attenderci da Dio piuttosto l'aspetto magico, quello onnipotente che fa dire: "Quando ho bisogno, Dio interviene". Invece ci troviamo davanti un Dio che mi accompagna nella vita di tutti i giorni, vivendola con me, con amore. Dentro a tutte le vicende, anche la malattia, la morte.

Dio non ci risparmia la vita così com'è. Anche Gesù l'ha vissuta. C'è il mistero del male. Dio non ha voluto il male, ma non è venuto a cancellarlo, bensì a trasformarlo in occasione di bene. La fede cristiana fa fare un passo avanti rispetto a quella naturale religiosità che abbiamo tutti.

Visitando le parrocchie ticinesi ho scoperto un mosaico. E sono cosciente che mi mancano dei pezzi. Ad esempio mi manca la realtà quotidiana del prete di valle con 13 parrocchie. Come fa? Come vive? Quali sono le sue attese? Sento poi tanto parlare dello "spirito del campanile". Cosa vuol dire? La gente è attaccata alla propria parrocchia e magari non va a Messa in una chiesa vicina. Non vorrei conoscere queste realtà attraverso un dossier, ma di persona, incontrando coloro che le vivono.

I laici in Ticino si coinvolgono molto nei consigli parrocchiali, ma tutti abbiamo da reinventare il modo di essere cristia-

ni, perché il mondo cambia molto velocemente.

Occorre trovare le persone per i Consigli Pastoral di Rete, magari a partire da coloro che si sono lasciati coinvolgere nella consultazione sinodale. Bisogna



cominciare con le persone giuste, cioè senza caricare ancora di più coloro che sono già molto coinvolti nella vita ecclesiale.

Dobbiamo dialogare, scambiarci idee. Con il battesimo siamo tutti coinvolti nella comunità cristiana, anche i laici battezzati sono invitati ad essere parte attiva. Il modo migliore lo ricorda papa Francesco: contemplare Gesù, riscoprirlo.

Pensiamo di conoscere il vangelo perché lo abbiamo sentito una volta, ma siamo andati veramente a scavare la Parola di Dio? Tutto parte da lì e poi dal condividere.

*Risposte del Vescovo Alain De Raemy
nel corso dell'intervista curata da Cristina Vonzun,
uscita su Catholica il sabato 24 dicembre 2022*

Appuntamenti Quaresimali 2023

Domenica 26 febbraio: Inizio di Quaresima (Prima di Quaresima)

9.00 San Vittore in Carnago:

Benedizione e imposizione delle ceneri al termine della S. Messa

10.30 S. Ambrogio in P.te Capriasca:

Benedizione e imposizione delle ceneri al termine della S. Messa

Venerdì 3 marzo: feria aliturgica

17.30 S. Ambrogio in P.te Capriasca:

"Via crucis"

Venerdì 10 marzo: feria aliturgica

17.30 S. Vittore in Carnago:

"Via Crucis"

Venerdì 17 marzo: feria aliturgica

17.30 S. Ambrogio P.te Capriasca:

"Via Crucis"

Venerdì 24 marzo: feria aliturgica

17.30 S. Vittore:

"Via Crucis"

Venerdì 31 marzo: feria aliturgica

17.30 S. Ambrogio P.te Capriasca:

"Via crucis"

Confessioni Pasquali 2023



Sabato 1° aprile confessione adulti

ore 15.00-17.00 a S. Ambrogio in Ponte Capriasca

Mercoledì Santo 5 aprile:

ore 10.00 - 12.30: **Visita ai malati**

ore 14.30 - 15.30 a S. Ambrogio in Ponte Capriasca:
Confessione dei bambini e ragazzi

Sabato Santo 8 aprile

ore 10.00 -11.00: a S. Ambrogio in Ponte Capriasca

L'angolo dei consigli parrocchiali

Notizie dal Consiglio parrocchiale di Carnago-Origlio

L'anno scorso ci lasciava l'artista pittore Antonio Lüönd

La Via Crucis presente nella chiesa di S. Vittore è opera sua ed è stata donata alla nostra chiesa.

La sua gentilezza, la bontà d'animo e i suoi modi garbati rimarranno sempre nei nostri cuori.

Lo ringraziamo e lo ricordiamo attraverso l'immagine di alcune stazioni.





Chiesa San Vittore



Concerto



Foto San Giorgio



Foto San Giorgio

Avviso di convocazione

Giovedì 4 maggio 2023, alle ore 20.00

**Assemblea parrocchiale ordinaria della Parrocchia di Carnago-Origlio
Nella sala del Consiglio Comunale ad Origlio**

Festa patronale San Vittore Martire

Il Parroco don Luigi e il Consiglio Parrocchiale
invitano la popolazione alla Festa patronale

di San Vittore in Carnago

Domenica 7 maggio 2023

Ore 10.00: Santa Messa – **Ore 11.00:** Riffa (Pro Restauri)

Ringraziamo già sin d'ora per la vostra generosità.

Seguirà un aperitivo

BUONA PASQUA

**Le campane che suonano a festa infondono gioia
e speranza di nuova vita in tutti i cuori**

Don Luigi e il Consiglio Parrocchiale

GRAZIE DI CUORE

**A tutte le persone che con il loro prezioso
e generoso servizio, anche il più umile e nascosto,
contribuiscono alle diverse necessità
della nostra Parrocchia**

Il Consiglio Parrocchiale

Notizie dal Consiglio parrocchiale di Ponte Capriasca

Care parrocchiane,
cari parrocchiani,

il tempo di Quaresima Ambrosiana è un periodo di riflessione e penitenza che si estende per sei settimane prima della Pasqua. Durante la Quaresima, i fedeli sono invitati a meditare sulla loro fede, ad aumentare la loro preghiera e a dedicarsi ad atti di carità e penitenza. Molte chiese organizzano incontri di preghiera e meditazione, e si può assistere alle celebrazioni di una serie di riti penitenziali, come la recita del Rosario, l'adorazione eucaristica, la confessione e la Via Crucis.

Inoltre, durante la Quaresima, i fedeli sono invitati a adottare uno stile di vita più sobrio e a donare i propri beni ai bisognosi. In questo modo, la Quaresima Ambrosiana invita i fedeli a dedicarsi alla preghiera, alla riflessione e

all'azione, in modo da prepararsi spiritualmente per la celebrazione della Pasqua.

È ancora attuale il tempo di quaresima al giorno d'oggi? Sì, la Quaresima è ancora una parte importante della vita cristiana al giorno d'oggi. Durante questo periodo, molti cristiani si impegnano in pratiche spirituali come la preghiera, il digiuno e l'elemosina per crescere nella fede e avvicinarsi a Dio.

Anche se la pratica della Quaresima può variare tra le diverse denominazioni cristiane, molti credenti continuano a osservare questo periodo come un momento di riflessione e rinnovamento spirituale. Inoltre, la Quaresima rimane un momento importante per molti cristiani in cui si focalizzano sull'amore di Dio, la misericordia e la salvezza attraverso la morte e la risurrezione di Gesù Cristo.



**Family Day
del 5.6.2022: il coro e la
gara degli aereoplanini.**

**Le nostre campane
il 17.12.2022: quella
grossa verso est
e quella piccola
verso sud.**



Festa di San Rocco del 21.8.2022: la celebrazione ed il caratteristico pranzo.

Date importanti

Assemblea parrocchiale di Ponte Capriasca

L'assemblea parrocchiale, alla quale tutte le parrocchiane e tutti i parrocchiani sono invitati a partecipare, si terrà **giovedì 27 aprile**.

Festa del Family Day (quella vera)

Il gruppo di animazione è già al lavoro per organizzare al meglio il Family Day 2023 che si terrà domenica **4 giugno 2023** alla Cascina dei Bellunesi. La giornata si prospetta estremamente emozionante e sono già in preparazione nuovi ed entusiasmanti giochi.

Festa di San Rocco

La festa di San Rocco, con la celebrazione nel suggestivo oratorio seguita dal pranzo, è prevista per domenica **21 agosto**.

Pellegrinaggio parrocchiale 2023

Il pellegrinaggio parrocchiale è previsto per sabato **7 ottobre 2023**.

Celebrazione degli anniversari di matrimonio

La celebrazione degli anniversari si terrà domenica **8 ottobre 2023** alle ore 10.30, nella chiesa di Sant'Ambrogio a Ponte Capriasca.

Cari parrocchiani, vi saluto augurandovi di trovare, in vista della Pasqua, momenti di riflessione, di preghiera, di gioia.

Ponte Capriasca, 12.03.2023
Giovanni Quadrelli,
Presidente

F a m i l y

D a y



Domenica 4 giugno 2023

Festa delle famiglie alla "Cascina dei Bellunesi"

Programma

10.30 **Santa Messa** "da campo"

12.00 Pranzo all'aperto con il seguente menu

- maxi **maccheronata** offerta a tutti i presenti
- a richiesta, **grigliate varie con contorni e formaggi**
- fornita **buvette** e dolci vari

13.30 Giochi per tutti da 0 a 99 anni ☺

- Prova del **Guglielmo Tell**
- **Klask**
- **Labirinti**
- **Footbalino estivo** (calcio spruzzo)
- **Consonni's game** (gioco di carte Piou Piou)
- **Giochi di società** (Ponte Capriascopoly, gioco dell'oca, ...)
- **Tiro del ferro...** di cavallo
- **ForzaQuattrone** (novità, Forza 4 in versione gigante)
- **Memory** (novità, gioco del memory con immagini del nostro paese)

A tutti coloro che parteciperanno ai giochi sarà consegnata una **sorpresa!**

15.30 Conclusione della giornata con la **premiazione** del concorso con premi

Ti interessa animare i giochi del pomeriggio?

Fallo sapere a Giovanni 079 302 20 59

Contributo volontario 2022 e ringraziamenti



Come ogni anno e da parecchi anni, il Consiglio Parrocchiale invia la richiesta di versamento di un contributo volontario e per l'anno 2022 lo ha fatto poco prima di Natale.

Questo contributo è determinante per la programmazione dei vari interventi che riguardano il rinnovo e il restauro degli edifici di proprietà della Parrocchia, e per coprire le spese delle varie attività parrocchiali come: l'istruzione religiosa agli allievi delle scuole, la preparazione alla prima comunione e alla cresima, il pellegrinaggio, il family day, le feste patronali, i cori, ecc...

A questo appello normalmente risponde una buona parte dei nostri fedeli parrocchiani che con generosità versano un obolo permettendoci di coprire parte delle onerose spese di gestione. Attraverso il presente bollettino desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno elargito un'offerta a favore della Parrocchia e invitiamo tutti a continuare a sostenerci anche in futuro.

Cordialmente il Consiglio Parrocchiale di Ponte Capriasca.

Consiglio Parrocchiale
di Ponte Capriasca
Via alla Chiesa 14
6946 Ponte Capriasca
parrocchia.pontecapriasca@gmail.com
Banca Raiffeisen, IBAN:
CH94 8080 8002 2117 1587 9

La Chiesa di S. Ambrogio e la sua preziosa opera, il Cenacolo, copia fedele di quello dipinto da Leonardo nel refettorio milanese del convento delle Grazie (1495-1497 circa), che rimanda all'attività della bottega luinesca intorno alla metà del XVI secolo.

L'Oratorio di San Rocco e l'affresco del Santo. Gli allievi della SUPSI di Conservazione e restauro hanno risanato alcune opere, prestando particolare interesse agli affreschi del 1551 presenti nel coro dell'Oratorio e attribuiti alla bottega di Bernardino Luini.



Resoconto Finanziario - Esercizio 2021

Parrocchia di Sant'Ambrogio

ENTRATE

Incasso affitti, spese, lavatrice	Fr.	165'225.90
Interessi Attivi	Fr.	0.00
Elemosine Messe	Fr.	5'478.65
Vendita Lumini	Fr.	4'834.95
Offerte Cenacolo e cartoline	Fr.	2'794.10
Contributo Volontario	Fr.	10'925.00
Offerte pro Restauro	Fr.	2'636.52
Bollettino Parrocchiale	Fr.	0.00
Collette Diocesane	Fr.	863.60
Ricavi Missioni e Legati	Fr.	0.00
Contributi Comunali	Fr.	2'000.00
Ricavi da Pellegrinaggi	Fr.	0.00
Quota Comune Debito S. Rocco	Fr.	20'000.00
Ricavi Diversi / San Rocco	Fr.	450.00
	Fr.	215'208.72

USCITE

Oneri AVS, Stipendio personale Laico	Fr.	17'920.30
Costi e Affitto Parroco	Fr.	41'715.10
Consumi Stabili	Fr.	27'662.20
Interessi e spese mutui	Fr.	6'811.50
Manutenzione stabili	Fr.	48'220.15
Manutenzione e consumi chiesa	Fr.	9'381.00
Cancelleria - Postali	Fr.	1'066.15
Assicurazioni	Fr.	12'279.15
Uscite pro Curia Vescovile	Fr.	10'390.00
Costi diversi - Libri e cartoline	Fr.	3'060.75
Ammortamenti	Fr.	20'000.00
Lumini - Dec.floreali	Fr.	873.25
Spese Pellegrinaggi	Fr.	0.00
Bollettino Parrocchiale	Fr.	94.30
Costi Diversi S. Rocco	Fr.	10'642.65
	Fr.	210'116.50

Utile **Fr.** **5'092.22**

Approvato dall'Assemblea Parrocchiale del 28 aprile 2022

Per il Consiglio Parrocchiale
La Segretaria
Raffaella Torri

Progetti scuola don Luigi

L'impegno di Don Luigi nel sostenere i progetti per la scuola di Djon in Togo

Il nostro parroco don Luigi Siamey da parecchi anni si impegna a sostenere finanziariamente e con l'invio di materiale didattico, la scuola di Djon in Togo suo paese di origine.

Nel riferirci i suoi sforzi ci ha dato la possibilità di capire il lavoro e l'impegno che ogni giorno maestre e collaboratrici della scuola Cattolica dell'infanzia e delle elementari dedicano a questa missione di solidarietà, in un contesto non sempre facile. I progetti riguardano soprattutto l'educazione e la formazione per uno sviluppo integrale.

Tutto ebbe inizio del 2003-2004 con la costruzione della struttura che oltre alla scuola ospita anche la mensa scolastica. Una Fondazione si impegna a garantire il funzionamento e il finanziamento dei progetti. Con i fondi ricevuti i primi 50 bambini hanno potuto contare su un pasto caldo a mezzogiorno, sulla messa a disposizione del materiale scolastico e della divisa scolastica e sul pagamento della retta scolastica.

In poco tempo la scuola conosce un'evoluzione importante tanto che nel 2007, con le donazioni offerte da molti amici, ha inizio la costruzione di un asilo



terminata nel 2009. Da allora circa 60 bambini frequentano la struttura e ricevono un pasto caldo a mezzogiorno.

Le donazioni che vengono raccolte di anno in anno servono a finanziare scolari e studenti in modi diversi e per dare un'idea delle dimensioni di quest'opera umanitaria, riassumiamo qui di seguito quanto è stato realizzato in questi anni:

- dal 2005 al 2014, sono stati aiutati 350 bambini e ragazzi di cui 150 allievi delle elementari e delle medie hanno potuto beneficiare di un pasto caldo a mezzogiorno, di materiale didattico, della retta scolastica e della divisa scolastica pagate;
- altri 150 hanno beneficiato di materiale didattico, della retta scolastica e della divisa scolastica pagate;
- 25 liceali hanno ricevuto un aiuto finanziario per l'affitto e varie spese;
- 10 apprendisti in meccanica, sartoria, edilizia e pianificazione hanno ricevuto un contratto di lavoro e un aiuto finanziario;
- 15 studenti universitari hanno beneficiato di una borsa di studio.

Inoltre dal 2010 al 2015 sono stati formati 11 ragazzi che si sono diplomati in informatica e dal 2011 al 2017 sono state formate 12 ragazze apprendiste di sartoria.

Dal 2014 e tuttora in funzione, la mensa scolastica ospita ca. 165 bambini che ricevono un pasto caldo a mezzogiorno, a 121 bambini della scuola elementare Cattolica viene pagata la retta scolastica e il materiale didattico viene messo a disposizione gratuitamente a 200 bambini e ragazzi.

Nell'autunno del 2021, la Fondazione Kiwanis Club Lugano, per il tramite del suo Presidente Martino Pedrazzini,



ha deciso di partecipare ai costi della mensa scolastica con un contributo di CHF 6'000.--, così da permettere ogni giorno per un periodo di almeno sei mesi, di fornire un pasto caldo a 60 bambini della scuola dell'infanzia e a 120 bambini delle scuole elementari.

Tramite questo articolo desideriamo far conoscere ai nostri parrocchiani l'animo generoso del nostro parroco don Luigi che ogni anno si prodiga per sostenere i progetti della scuola del suo paese. Chi volesse contribuire con una donazione in favore della scuola Cattolica in Togo può effettuare un versamento direttamente a:

KOSSI NARI SIAMEY presso Banca Raiffeisen IBAN: CH75 8080 8001 1718 0415 0

Con parole di speranza e fiducia ringraziamo il nostro parroco Don Luigi per il suo impegno di solidarietà verso i bambini della scuola di Djon.

Ileana Pedrazzini

Programma celebrazioni Settimana Santa 2023

Domenica 2 aprile delle Palme e della Passione di Cristo

La busta viola del Sacrificio quaresimale sarà consegnata durante o dopo la S. Messa

Ore 8.45 Cimitero di Carnago, benedizione degli ulivi
Processione e S. Messa a S. Vittore in Carnago

Ore 10.15 Sul sagrato S. Rocco, benedizione degli ulivi.
Processione e S. Messa a Sant'Ambrogio in P.te Capriasca

Giovedì 6 aprile 2023: giovedì Santo nella Cena del Signore

Ore 9.30 Cattedrale S. Lorenzo in Lugano: S. Messa Crismale
presieduta da S.E. mons. Vescovo

Ore 20.00 Sant'Ambrogio: S. Messa nella "Cena del Signore"
con lavanda dei piedi a 12 bambini della 1a confessione

Venerdì 7 aprile 2023: Venerdì Santo della passione del Signore

È giorno di astinenza e di digiuno

Ore 15.00 S. Vittore in Carnago: VIA CRUCIS
animata dai Cresimandi

Ore 20.00 nella Chiesa di Sant'Ambrogio:
Celebrazione della Passione e Morte del Signore

Sabato 8 aprile 2023: Sabato Santo

Ore 20.30 Sant'Ambrogio P. Capriasca:
Solenne Veglia Pasquale

Domenica 9 aprile 2023: di Pasqua e di Risurrezione del Signore

Ore 9.00 S. Vittore in Carnago S. Messa solenne

Ore 10.30 Sant'Ambrogio P. Capriasca S. Messa Solenne

Lunedì 10 aprile 2023: Lunedì dell'Angelo

Ore 9.00 Sant'Ambrogio in Ponte Capriasca S. Messa

Ritiro bambini di Prima confessione a Rovio sabato 21 gennaio 2023



Anagrafe parrocchiale

Battesimi

Ponte Capriasca

Eduardo Attivissimo
Petra Attivissimo

di Diego e Elisabetta n. Lenardon
di Diego e Elisabetta n. Lenardon

14 gennaio 2023
14 gennaio 2023



Decessi

Carnago-Origlio

Ferruccio Grassi

11 febbraio 1953 † 24 febbraio 2023



Festa della Prima Confessione

Domenica 14 maggio 2023, ore 16.00

nella chiesa di Sant'Ambrogio

Festa della Cresima

**Sabato 14 ottobre 2023,
ore 17.00**

**nella chiesa di Sant'Ambrogio
in Ponte Capriasca**

**"Non è tanto quello che facciamo
ma quanto amore mettiamo nel farlo
Non è tanto quello che diamo
ma quanto amore mettiamo nel dare".**

(Madre Teresa di Calcutta)

Concediamoci un sorriso

In una coppia è importante raggiungere l'equilibrio: una volta ha ragione l'uno, un'altra ha torto l'altro.

Se i sogni nel cassetto ammuffiscono... metteteli nel frigorifero.

Quando non sai che rispondere, con un "infatti" ti cavi dai guai.

Non preoccuparti di quello che ti dice, ma come ti guarda.

Assicurati che la candela sia accesa, prima di spegnere il fiammifero!

Giornate Eucaristiche delle Sante Quarantore 2023

Programma

Lunedì 5 giugno 2023: a Sant'Ambrogio in P.te Capriasca

Ore 17.30 Santa Messa

Ore 18.00 Adorazione eucaristica

Martedì 6 giugno 2023: a San Vittore in Carnago

Ore 17.30 Santa Messa

Ore 18.00 Adorazione eucaristica

Mercoledì 7 giugno 2023: Carnago-Origlio

Ore 17.30: Santa Messa vigilare a San Vittore in Carnago;
segue Adorazione eucaristica.

Giovedì 8 giugno 2023: Solennità Ss. Corpo e Sangue
di Cristo ("Corpus Domini").

Sant'Ambrogio in Ponte Capriasca

Ore 10.00: Santa Messa; breve esposizione e adorazione.
Processione nelle vie di Ponte Capriasca con rientro
a Sant'Ambrogio.

N.B. saranno presenti i Bambini della
Prima Confessione e i Cresimandi.

TELEFONI

Casa parrocchiale

Via alla Chiesa 14, CH-6946 Ponte Capriasca

Residenza del parroco	091 945 24 69
Natel don Luigi	076 381 22 19
E-mail	k.siamey@live.com

Parrocchia San Vittore e San Giorgio di Carnago-Origlio

Consiglio parrocchiale, Via Ponte Capriasca 1, CH-6945 Origlio

E-mail parrocchia.origlio@gmail.com

Presidente del consiglio

Angelo Poretti	091 945 18 30
Natel	076 457 24 09
E-mail	yvonne_poretti@yahoo.com

Segretaria del consiglio

Irene Saladin	091 945 35 78
Natel	079 253 33 84
E-mail	irene.saladin@bluewin.ch

Parrocchia Sant'Ambrogio di Ponte Capriasca

Consiglio parrocchiale, C.P. 115, CH-6946 Ponte Capriasca

E-mail parrocchia.pontecapriasca@gmail.com

Presidente del consiglio

Giovanni Quadrelli	091 943 20 86
Natel	079 302 20 59
E-mail	quagio@bluewin.ch

Segretaria del consiglio

Raffaella Torri	091 940 42 46
	091 942 37 10 (ufficio)
Natel	076 577 21 36
E-mail	raffaella_torri@hotmail.com

Sala parrocchiale, Via alla Chiesa 13, Ponte Capriasca

Responsabile della gestione

Antonio Fumasoli 079 917 47 03

M. QUADRI sagl

ARREDAMENTI CUCINE - MOBILI

CH-6945 Origgio

Natel 079/651 42 38



Giuliano Zaffino
Consulente e Responsabile
Malergeschäft

via Cantonale, 7
6945 ORIGLIO

natel 079 685 73 73
giulianozaffino@gmail.com

Federico
Nägeli
TV • SAT • MULTIMEDIA

Nägeli Federico
Via San Vitur 2
6945 Origgio

t: +41 (0)79 257 71 41

e: info@federiconaegeli.ch
w: www.federiconaegeli.ch

RISTORANTE  PIZZERIA
ORIGLIO
da Manu

 | 6945 Origgio | t. 091 945 48 22 | ristoriglio@bluewin.ch
mercoledì chiuso

G.L. FASOLA
IMPRESA DI PITTURA
TINTEGGI • VERNICI • DECORAZIONI

GIAN LUIGI FASOLA
Via Cantonale 1
CH-6945 Origgio
Tel. +41 (0)79 740 48 51
gianluigifasola@gmail.com

091 945 53 77
RIRIOASI@HOTMAIL.COM
VIA TESSERETE 1
6945 ORIGLIO

LA PICCOLA OASI
ISTITUTO DI
BELLEZZA
RITA QUADRI POLTERA

Giacomo Cammarata sagl
ELETTRODOMESTI



Tel 091 9681436 Fax 091 9600719

Via Lugano 34 - 6945 Origgio - Cureglia

cammarata@cammaratasagl.ch

Tel. 091 966 28 05
amministrazione@benisasa.ch

BENISA

- Impianti elettrici civili e industriali
- Fabbricazione di quadri elettrici
- Impianti telefonici e telematici
- Impianti fotovoltaici
- Impianti di domotica
- Vendita materiale elettrico ed elettrodomestici

Benisa SA
Elettricità
Via al Mulino 1
CH-6814 Cadempino